


[Ultime Notizie](#) [Località](#) [Turismo](#) [Food](#) [Lifestyle](#) [Intrattenimento](#) [Tempo](#)

[Località](#) [Formia](#) [Gaeta](#) [Itri](#) [Latina](#) [Ostia](#) [Scauri](#) [Sperlonga](#) [Terracina](#) [Community](#) [Tutte le notizie](#)

X

Search...

Search

Il turismo come fonte di disuguaglianze e crisi ambientale: la prospettiva di Sarah

[Ultime Notizie](#)

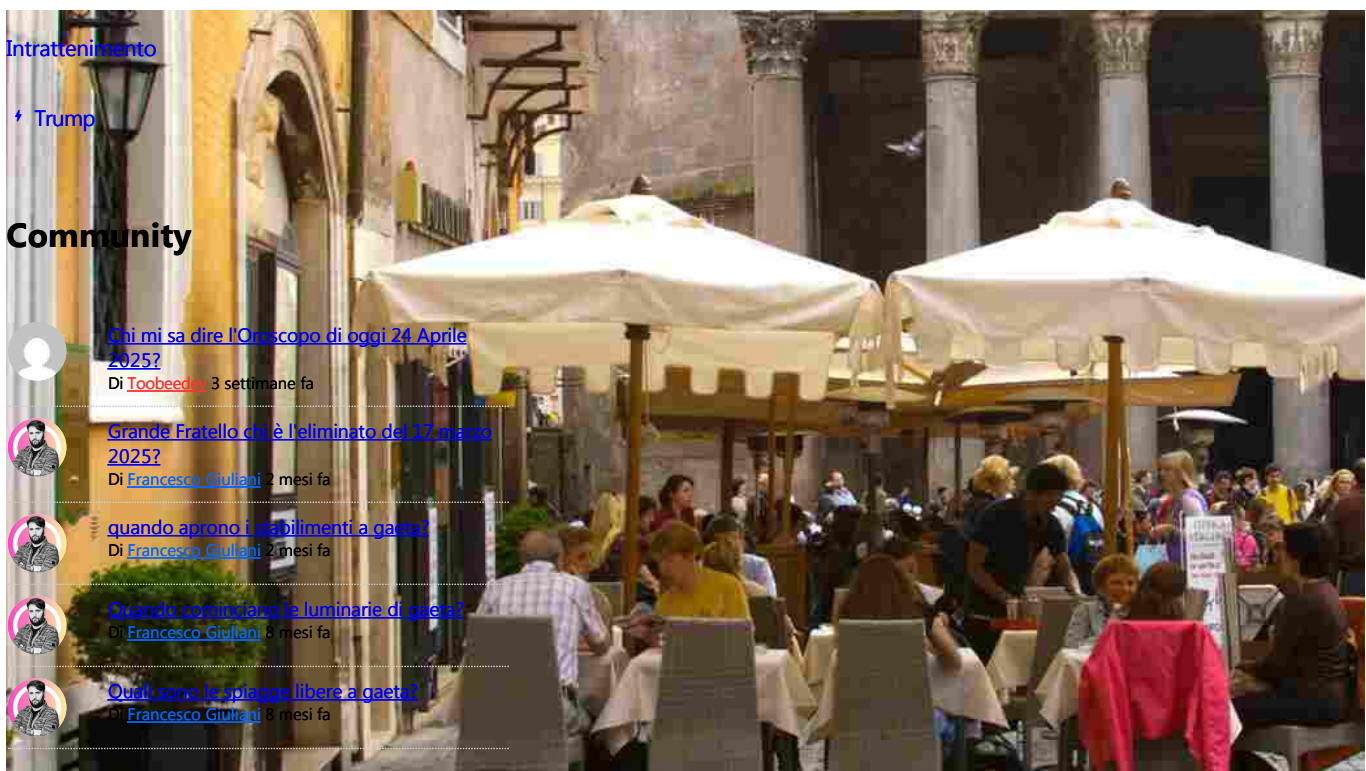
Gainsforth al festival dialoghi di Pistoia

[Località](#)

Sarah Gainsforth al festival Dialoghi di Pistoia 2025 critica il turismo di massa, evidenziando impatti sociali e ambientali negativi e proponendo un modello sostenibile che tutela abitanti, beni pubblici e territori.

[Turismo](#)
[Food](#)
by [Laura Rossi](#) 14 Maggio 2025
[Lifestyle](#)
[Intrattenimento](#)
[Trump](#)

Community


[Chi mi sa dire l'Oroscopo di oggi 24 Aprile 2025?](#)
Di [Toobee](#) 3 settimane fa
[Grande Fratello chi è l'eliminato del 17 marzo 2025?](#)
Di [Francesco Giuliani](#) 2 mesi fa
[quando aprono i stabilimenti a gaeta?](#)
Di [Francesco Giuliani](#) 2 mesi fa
[Quando cominciano le luminarie di gaeta?](#)
Di [Francesco Giuliani](#) 8 mesi fa
[Quali sono le spiagge libere a gaeta?](#)
Di [Francesco Giuliani](#) 8 mesi fa

Sarah Gainsforth propone una critica al modello turistico attuale, evidenziandone impatti sociali, ambientali e urbani, e invita a un turismo sostenibile che metta al centro i diritti degli abitanti e la tutela del territorio. - Gaeta.it



Facebook



WhatsApp



Twitter

Il turismo è stato a lungo presentato come una leva importante per lo sviluppo economico e culturale delle città italiane. Negli ultimi anni però sono cresciuti i dubbi sulla reale utilità di questo modello. **Sarah Gainsforth**, ricercatrice e giornalista che si occupa di abitare, turismo e trasformazioni urbane, propone una lettura critica del fenomeno. Al festival di antropologia culturale **Dialoghi di Pistoia**, la studiosa

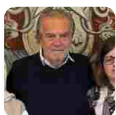
traccerà i limiti del turismo odierno e illustrerà un approccio più attento agli impatti sociali e ambientali.

Il turismo come strumento di estrazione economica e il cambiamento del paesaggio urbano

Sarah Gainsforth racconta come il turismo, dagli anni '90 in poi, si sia trasformato da attività produttiva a mezzo di sfruttamento di risorse esistenti. Le città, un tempo vivi centri culturali e abitativi, sono diventate "merci" da vendere a fini economici. In questo contesto il turismo genera ricchezza per pochi, aggrava le disuguaglianze sociali e modifica profondamente il territorio. La crescita di affitti brevi e strutture ricettive ha reso molti spazi casa instabili o inaccessibili per residenti.

Il turismo si configura non solo come consumo di luoghi ma anche come prodotto di un desiderio collettivo di fuga da una quotidianità percepita come oppressiva. *Spesso si pensa che partire equivale a staccare la spina dai problemi, ma il sistema su cui si fonda il turismo riproduce le stesse tensioni sociali e ambientali.* **Gainsforth** sottolinea che il turismo nasconde i costi reali dietro la vendita di esperienze, sostituendo i legami territoriali con consumi temporanei ed effimeri.

Leggi anche:



Un anno di servizio civile per due giovani tra cultura e turismo a Fossombrone



la bandiera blu spinge il turismo in italia: 30 milioni di visitatori stranieri e 35 miliardi di euro di indotto

Verso un'ecologia del turismo: intrecciare diritti abitativi e sostenibilità ambientale

Il concetto di ecologia del turismo, spiegato da **Gainsforth**, indica un approccio che considera tutte le connessioni nascoste dietro il turismo. Mette in relazione i diritti delle persone che abitano i territori con la tutela ambientale. La diffusione del turismo sostenibile ha un senso solo se si affrontano e rispettano le esigenze di chi vive quotidianamente in quei luoghi. Ad esempio, impedire la trasformazione aggressiva degli spazi abitativi in strutture turistiche aiuta a mantenere il diritto alla casa, riducendo gli effetti di gentrificazione e dislocazione forzata.

Per raggiungere questo equilibrio non basta richiamare a comportamenti individuali consapevoli. Servono politiche condivise e regole precise, anche se impopolari. Limitare la capacità ricettiva, regolamentare gli accessi o vietare alcune attività sono misure necessarie per mettere al centro le comunità locali e l'ambiente. Solo così si può trasformare il turismo da causa di disuguaglianze a momento di scambio reale e non solo economico.

La gestione dei beni pubblici tra fruizione turistica e accessibilità sociale

La gestione dei beni pubblici come monumenti, piazze, paesaggi è al centro dell'analisi di **Gainsforth**. Nel modello turistico dominante queste risorse vengono ridotte a merci da consumare, spesso a prezzo elevato e con restrizioni che limitano l'accesso libero ai residenti. Per godere di uno spazio pubblico oggi si impone il consumo di prodotti o servizi privati. Addirittura, anche esperienze tradizionalmente gratuite, come ammirare un tramonto, possono diventare attività controllate da flussi turistici e code.

Questa mercificazione crea un paradosso: i luoghi simbolo della comunità vengono affidati a dinamiche di mercato che allontanano chi vive il quotidiano. In città come **Venezia** o **Firenze**, il turismo di massa ha causato lockdown degli spazi pubblici a favore di attività commerciali e strutture turistiche. Secondo **Gainsforth**, si deve tornare a considerare i beni pubblici come patrimonio condiviso da proteggere e gestire con

criteri diversi dalle logiche esclusivamente economiche. Ciò implica interventi concreti, leggi e controlli più stringenti.

dialoghi di Pistoia 2025: l'appuntamento con Sarah Gainsforth e il dibattito sul turismo

Il 25 maggio 2025 al festival **Dialoghi di Pistoia**, **Sarah Gainsforth** presenterà la sua visione critica sul turismo in un contesto culturale e antropologico. L'intervento dal titolo "*Consumare i luoghi: overtourism ed ecologia*" si svolgerà alle ore 10 al Teatro **Bolognini**. Sarà una occasione per riflettere sulle relazioni tra turismo, abitare e ambiente alla luce delle trasformazioni urbane recenti.

Il lavoro di **Gainsforth** invita a reimpostare le discussioni sul turismo, spostando il focus dalle esperienze di consumo alla tutela dei soggetti coinvolti: abitanti, lavoratori, paesaggi. *Le sue idee mostrano che controllare e limitare il turismo non è una rinuncia, ma una strada obbligata per prevenire ulteriori danni a territori segnati da anni di pressione turistica indiscriminata.*

Il confronto pubblico previsto durante il festival italiana testimonia la crescente attenzione verso modelli alternativi di gestione turistica. Il tema di come riportare il turismo a servizio delle comunità locali resta al centro del dibattito culturale e politico del 2025.



by [Laura Rossi](#) Published Maggio 14, 2025

Ultime notizie

[Il turismo come fonte di disuguaglianze e crisi ambientale: la prospettiva di Sarah Gainsforth al festival dialoghi di Pistoia](#)

[Un anno di servizio civile per due giovani tra cultura e turismo a Fossombrone](#)

[Franciacorta in fiore 2025: nuove location, laboratori e visite tra arte, natura e storia a bornato](#)

[pigadia e la costa orientale di Karpathos: mare, tradizione e paesaggi da scoprire](#)

[Fermo amministrativo, brutte notizie per i proprietari: tolta questa esenzione con le nuove regole](#)



Copyright © 2025 proprietà Influencer Srls - Via Luca Bati 57 - Roma - P.iva 14920521003 - Gestione multimediale Too Bee Srl - Questo blog non è una testata giornalistica, in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 07.03.2001 - [Redazione](#) - [Privacy Policy](#) - [Disclaimer](#) - [Archivio Notizie](#) - [Contatti](#)
[Ultime Notizie](#)[Località](#)[Turismo](#)[Food](#)[Lifestyle](#)[Intrattenimento](#)[Trump](#)

[Change privacy settings](#)